

Il Catania ora prepara la trappola per il Salò

● Lucarelli e il suo staff pensano ad un 3-5-2 a specchio



Cristiano Lucarelli 42 anni da quest'anno guida il Catania LAPRESSE

Giovanni Finocchiaro
CATANIA

Prove di 3-5-2, per mettersi a specchio con gli avversari, ma anche tridente schierato in campo. Tutte le possibilità che il Catania potrà attuare sono nelle corde di una squadra che non vede l'ora di esordire nei play off. Il Feralpi Salò è un avversario veloce e i rossazzurri per superare i Quarti dei play off dovranno accelerare a più non posso. Questo il tecnico Lucarelli lo sa e anche ieri – ripresi gli allenamenti – ha diretto la seduta in previsione di 180 minuti ad alta tensione, una sorta di due tempi lunghi che il tecnico, con

l'aiuto dei mental coach, sta cercando di fare somatizzare senza eccessivo stress da prestazione.

TIFOSI STOP Ieri a mezzogiorno è stata ufficializzata la notizia del divieto imposto ai tifosi siciliani di affrontare la trasferta. Prevendita partita in mattinata e subito congelata in attesa di nuovi provvedimenti, cioè per capire se ci sono margini per avere tifosi catanesi a vedere il match. Il rischio è che allo stadio di Salò (2500 posti, 525 dei quali riservati agli ospiti) possano approdare soltanto i residenti oltre Stretto. Si stanno mobilitando i club storici di Verona (Old Elephants), Bologna (intitolato all'ex portiere Vavassori), Bolzano, Milano. Sono in arrivo emigra-

ti che risiedono in Olanda e in Germania per sostenere comunque il Catania in questa importante sfida fuori casa. In città c'è malcontento sia per la capienza limitata dell'impianto (impossibile pensare a uno spostamento a Brescia: anche ieri è stato tassativamente esclusa tale possibilità) sia per il divieto imposto. Ma per la lunga trasferta chi è in possesso della tessera del tifoso si sta organizzando lo stesso, ammesso che possa partire.

FORNITO NO La squadra affronterà l'andata in trasferta quasi al completo. Rischia di non farcela il centrocampista di fascia sinistra Giuseppe Fornito, ancora alle prese con le cure per un risentimento muscolare. Verso il rientro a pieni giri il secondo portiere Angel Martinez, mentre sta recuperando la condizione fisica, dopo aver smaltito un infortunio lungo tre mesi e mezzo, il laterale d'attacco Giuseppe Caccavallo. Quest'ultimo potrebbe candidarsi a giocare nel 4-3-3 ma nel finale di partita se ci fosse l'esigenza di un cambio di passo che risultasse determinante. Il titolare in pectore resta Andrea Russotto che proprio ieri ha compiuto 30 anni e che ha disputato un finale di campionato più che positivo, reduce anche lui da un lungo infortunio smaltito in tempo per gli spareggi.